

Signor Presidente,

Signore e Signori,

Ho ricevuto il vostro messaggio del 16/10/2020 e vi ringrazio in modo particolare.

Purtroppo, i timori che nutriamo riguardo al mio prossimo viaggio in Italia non fanno che confermarsi in considerazione del degrado sanitario.

Come sapete, il Belgio, e per il momento in particolare tutta la provincia di Liegi, incontra difficoltà eccezionali.

L'ultimo contatto che ho preso con il Ministero degli Affari Esteri mi conferma che mi verrà chiesto di mettermi in quarantena almeno 10 giorni se effettuo il viaggio previsto.

Alla luce della situazione sanitaria, sono piuttosto le autorità italiane che dovrebbero avere tali esigenze nei confronti dei viaggiatori belgi...

In ogni caso, vi confermo che, tenuto conto della natura e dello stato delle procedure, l'azione più utile, e che può presentare una reale effettività, mi sembra consistere nel presentare un ricorso dinanzi alla Corte di cassazione italiana.

Se dovesse risultare che si applicano restrizioni a tale ricorso, la giurisdizione naturale da adire rimarrebbe allora la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo.

È evidente che il Maestro LONGO è nella posizione migliore per fornirvi ogni informazione utile sul rispetto dei termini che la Legge italiana impone all'introduzione di tali procedure.

A questo proposito, occorre essere particolarmente vigili per quanto riguarda il loro rispetto, pena l'irricevibilità in caso di superamento dei termini.

Per il resto, ritornerò a voi sulla possibilità di introdurre utilmente una procedura dinanzi alla Corte Internazionale di Giustizia attraverso una forma che eviti uno spostamento in loco.

Penso di potervi consigliare utilmente, ma è l'attuazione della soluzione alla quale sto pensando che potrebbe costituire un problema.

Ritornerò dunque su questo piano.

Vi prego di credere, signor Presidente, onorevoli deputati, nell'espressione dei miei più devoti sentimenti.

J.L. GILISSEN